



---

**COMUNE DI PALERMO**  
***Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale***

**V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

*Via Marchese Ugo n 60 Palermo*

*tel. 0917409041 - 0917409042*

*email: quintacommissione@comune.palermo.it*

---

**VERBALE N. 122 della seduta del 25 Giugno 2021**

**Approvato in data 02 /07/2021**

---

ORDINE DEL GIORNO: n. 83 del 31/05/2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09.00

---

ORARIO INIZIO SEDUTA: 09:33

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>		Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Bertolino	Francesco	Presente	09:33	10:51				
Mattaliano	Cesare	Presente	09:33	10:51				
Caputo	Valentina	Presente	09:33	10:51				
Chinnici	Valentina	Assente	_____	_____				
Lo Monaco	Rosalia	Presente	09:33	10:51				

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di Giugno, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente Francesco Bertolino per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g.

La seduta della Commissione avviene in modalità a distanza attraverso la piattaforma di Google Meet, tale modalità viene prevista a seguito disposizione n. 7 del 24-03-2020 del Presidente del Consiglio Comunale.

La seduta si svolgerà in via convenzionale presso i locali della sede di via Marchese Ugo 60.

Alle ore 09:33 il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla segretaria supplente Daniela Palilla, predispone l'appello, al quale oltre allo stesso, risultano presenti i Consiglieri: Cesare Mattaliano, Valentina Caputo e Rosalia Lo Monaco.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Tutti i partecipanti danno il consenso al video, alla registrazione e pubblicazione dello stesso.

Il link dove sarà possibile la visualizzazione della registrazione delle sedute è il seguente:

<https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5>

Il Presidente porge i saluti ed i ringraziamenti alla Dottoressa Romano e alla Dottoressa Mendola con le quali verrà affrontato il tema del "Regolamento sulla tassa di soggiorno" che, ha subito delle sostanziali modifiche durante il periodo di stop causato dalla pandemia tant'è che, come puntualizza la Dottoressa Romano anziché emendare quello già esistente, si è preferito iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale una nuova proposta di Regolamento.

Il Presidente Bertolino continua dicendo che i contenuti di cui agli articoli 2 e 3 appaiono essere il risultato di una scelta politica, mentre gli altri articoli scaturiscono dal nuovo quadro normativo nazionale che è cambiato e poi in materia di controlli e sanzioni è stata prevista una disciplina più precisa che fornisce maggiori certezze.

Quindi il Presidente condivide sullo schermo il testo del Regolamento dal quale si evince subito che c'è un piccolo aumento delle tariffe che varia da 50 centesimi ad un euro ma è pienamente condivisibile visto che Palermo rientra tra le città che avevano le tariffe più basse rispetto al resto del Paese.

Aggiunge poi che sostanzialmente l'art. 1 mostra un contenuto analogo a quello del Regolamento precedente e passa invece a dare lettura del testo dell'art. 2, al termine del quale chiede se il contenuto scaturisce da una interlocuzione con le Associazioni perché si dichiara molto perplesso sulla voce che prevede gli "ingressi gratuiti ai teatri" che appare essere troppo generica, non si comprende se si tratta dei teatri privati o delle fondazioni finanziate dal pubblico...questo aspetto così generico appare essere piuttosto pericoloso all'interno del Regolamento quindi chiede alla dottoressa Romano delucidazioni.

La stessa risponde che sì, tale previsione è il frutto dell'interlocuzione con le Associazioni di categoria e precisa che lo scorso anno il Decreto Ristori, poi convertito in legge, ha portato tutte queste modifiche normative che non si è potuto fare a meno di recepire per intero anche perché non lascia spazio ad alcuna discrezionalità, ha portato un bel po' di soldi all'Amministrazione Comunale, oltre due milioni di euro, somme che purtroppo sono arrivate tardi e l'unico modo per spenderli visto che il bilancio è stato approvato il 31 dicembre è stato quello di inserirle nei capitoli destinati ai teatri comunali. Quindi le Associazioni di categoria che erano a conoscenza che queste somme stavano per arrivare hanno fortemente chiesto di

beneficiarne. Ma in ogni caso l'Amministrazione non avrebbe potuto farne altro uso, anche con un bilancio già approvato, perché non esiste un articolo di regolamento che consenta di farne beneficiare anche alle strutture recettive. I riferimenti sono stati espressi in maniera così generica per espressa richiesta della Ragioneria Generale perché è chiaro che poi questi benefici saranno il frutto di una programmazione che sarà fatta ad un tavolo per comprendere in cosa dovranno consistere.

Interviene a questo punto la Consigliera Lo Monaco per chiedere che si è pensato di introdurre questa specifica... però poi si parla al passato... quindi si può giustificare retroattivamente quello che è già stato fatto? Dice che non le è chiaro questo passaggio.

La dottoressa Romano risponde che non abbiamo modo di giustificare quello che è già stato fatto nel senso che si è trattato di un acquisto di biglietti dai teatri cittadini già giustificato dalla normativa che consente gli affidamenti.

La Consigliera Lo Monaco continua dicendo che le sembra che in questo modo sia stata data più attenzione ad un aspetto marginale piuttosto che ai servizi per i turisti e al decoro. Fa notare che manca la cartellonistica stradale...si potrebbero installare dei totem interattivi per i turisti, disporre degli interventi più incentivanti, più mirati a valorizzare i luoghi di interesse. ...chiede poi in quanti Comuni d'Italia è stata recepita la tassa di soggiorno ed anche all'estero.

La dottoressa Romano risponde dicendo che le spese di cui parla la Consigliera sono quelle scontate e già presenti nella prima stesura del Regolamento. Il comma aggiuntivo recita "può concedere benefici" quindi è qualcosa di aggiuntivo rispetto a quelle che sono le spese specifiche dalla finalità dell' imposta di soggiorno. Per quanto riguarda poi la Toponomastica un Regolamento non può entrare nello specifico delle spese dei singoli Uffici, siamo dinanzi ad un regolamento che privilegia un tipo di spesa più turistica che culturale. La cultura fa la parte del leone in tema di assegnazione delle risorse ma quello è un discorso a parte. La Toponomastica appartiene alla cultura e quindi la scelta di spendere in tale direzione compete all'Assessorato alla cultura.

L'imposta di soggiorno, con la Legge 77 del 2020 è tutt'altro che facoltativa infatti è diventata un tributo a tutti gli effetti e responsabile del versamento è il titolare della struttura ricettiva. Il turista rimane il soggetto passivo ma responsabile del suo versamento è il titolare della struttura ricettiva qualora il turista si dovesse rifiutare di pagarla, infatti ne risponderà il titolare, perseguire il turista sarebbe molto difficile. Per questa ragione, cioè perché siamo dinanzi ad un tributo, sono state allargate le competenze dell'Ufficio tributi al riguardo e ne discende che è pure applicabile il ravvedimento operoso.

Da qui l'urgenza di fare approvare questo regolamento entro il 30 giugno, perché ci sono degli adempimenti di legge che necessitano poi di una regolamentazione specifica in quanto la legge è abbastanza generica. Quindi qualora il Regolamento non venisse approvato entro giugno noi saremmo inadempienti di fronte alla legge. Sono per altro previste delle sanzioni molto pesanti in caso di inadempimento.

La Consigliera Lo Monaco a questo punto chiede se lo approvassimo la settimana prossima saremmo ancora in tempo? A cosa si andrebbe incontro qualora il Regolamento non venisse approvato entro il 30 giugno?

A questa domanda risponde la dottoressa Mendola dicendo che esiste l'obbligo, sancito da una norma nazionale, di presentazione della dichiarazione entro il 30 giugno. Per quanto riguarda il Regolamento c'è un problema di trasparenza perché per esempio la parte delle locazioni brevi prevista dal regolamento nazionale non è stata recepita dal nostro regolamento. Al momento le sanzioni non possono essere applicate mentre è già partito il ravvedimento operoso. Quindi il problema principale è il recepimento per un problema di trasparenza ma anche far partire tutta la regolamentazione delle nuove sanzioni.

È la volta della Consigliera Caputo che dice che l'obiettivo è sicuramente quello di promuovere il turismo. Ma a proposito dell'art. che ha appena letto il Presidente in cui sono previsti solo gli ingressi ai teatri...bisognava completarlo...non si comprende perché non vengano citati i musei, le biblioteche, i monumenti. Questo è limitante perché se si deve promuovere la cultura si devono promuovere tutti i settori. Non si può parlare solo di teatri.

La tassa di soggiorno poi, per quanto importante, costringe le strutture ricettive alla concorrenza sulle tariffe al ribasso, forse anche a scapito dei servizi. Dobbiamo anche ricordarci che esiste un turismo di prossimità. Il fatto di premiare il turista dando gratis la terza notte sicuramente non promuove il turismo di prossimità che prevede spesso spostamenti brevi con pernottamenti di una sola notte. Quindi ci sono delle valutazioni che bisognerebbe fare in maniera più precisa.

La dottoressa Romano risponde dicendo che l'art. 3 di cui non hanno ancora detto è posto a sostegno dei titolari delle strutture ricettive. Costituisce la novità che può essere posta in discussione da voi Consiglieri e risponde ad una precisa richiesta fatta dalle Associazioni di categoria.

Il Presidente Bertolino rappresenta che questo nuovo quadro normativo espone ancora di più chi gestisce una struttura ricettiva, perché risponde addirittura in prima persona qualora il tributo non venga conferito dal turista. Ma ricorda che il regolamento prevede una percentuale fissa che va alla categoria. Questa viene mantenuta?

La dottoressa Romano risponde che viene mantenuta ma con un sistema contabile diverso.

Continua Il Presidente manifestando piena condivisione con quanto argomentato dalla Consigliera Caputo perché bisognerebbe inserire oltre ai teatri tutte le strutture culturali che si aprono ai turisti come musei, biblioteche. Poi chiede se l'Amministrazione avesse fatto un lavoro sulle botteghe storiche e la dottoressa Romano risponde di no. Perché continua il Presidente sarebbe importante inserire tra le varie realtà che potrebbero beneficiare di eventuali contributi le nostre botteghe storiche quali i cesellatori di piazzetta Meli e Argentieri piuttosto che i pupari o coloro che fanno i carretti siciliani.

La dott.ssa Romano dice che tale previsione sarebbe *border line* perché siamo in un campo più prettamente

produttivo che turistico.

Il Consigliere Mattaliano chiede se, nell'acquisto dei biglietti l'Amministrazione ha chiesto un abbattimento dei costi considerato che c'è anche un ritorno di immagine per i teatri oltre che un ritorno economico. Si chiede perché non prevedere delle forme di sponsorizzazione con le quali i teatri come per esempio il Massimo, il Biondo e comunque le grandi strutture potrebbero ricevere un ritorno di immagine e quindi pensare ad una forma di sponsorizzazione nel donare all'Amministrazione che poi gira alle strutture ricettive per farne omaggio ai turisti...

Il Presidente risponde al collega che così si ribalterebbe la situazione e il Consigliere Mattaliano risponde che si dovrebbero solo individuare dei correttivi.

Continua quindi il Presidente Bertolino chiedendo se, con la tassa di soggiorno sono stati dati contributi alle fondazioni dei teatri stabili e in che forma cioè se con finanziamenti della nostra quota o tramite l'acquisto di biglietti?

La dottoressa Romano risponde affermativamente e specifica che sono stati dati sotto forma di contributi.

La Consigliera Lo Monaco interviene per chiedere se non c'erano anche degli altri progetti culturali come per esempio quelli dello Spasimo...

La dottoressa Romano risponde che non sa dire perché si tratta di una manovra contabile che è sfuggita al suo controllo e che comunque rientrano nell'ambito di quelle somme di cui si è detto prima cioè di quelle che, dati i tempi dell'approvazione del bilancio, non si sarebbero potuti spendere altrimenti.

Il Consigliere Mattaliano domanda se non sarebbero potuti andare in avanzo vincolato.

La dottoressa Romano risponde "forse sì" ma con i limiti che comporta l'avanzo vincolato.

Alla luce di tali considerazioni la Consigliera Lo Monaco rappresenta al Presidente che sarebbe opportuno fare un confronto con il Ragioniere Generale giusto per avere qualche chiarimento, aggiungendo che la tassa di soggiorno non può essere utilizzata per finanziare a pioggia i teatri stabili, si può fare sicuramente di meglio.

Il Presidente Bertolino condivide tale affermazione aggiungendo che, i teatri stabili devono essere certamente finanziati, ma senza che ciò comporti la distrazione di somme che avrebbero necessità di una ricaduta sul territorio per essere usati ai fini dell'accoglienza, delle offerte turistiche e delle attività culturali in genere. Sottolinea che purtroppo, parte dei soldi derivanti dalla tassa di soggiorno, per una scelta politica dell'Amministrazione sono stati utilizzati, data la drammaticità dei conti, per sostituire alcuni capitoli di spesa bypassando il Consiglio Comunale sottolinea il Consigliere Mattaliano e distratti verso altre finalità.

La Consigliera Caputo interviene per ribadire nuovamente il concetto che è inaccettabile che luoghi di interesse turistico a valore culturali siano soltanto i teatri.

Viene quindi data lettura dell'art. 3 che costituisce un articolo sostanzialmente nuovo rubricato "Costituzione Fondo".

Interviene il Consigliere Mattaliano per rappresentare che ancora una volta siamo dinanzi al criterio di discrezionalità della Giunta, di fronte al quale non si trova d'accordo perché i criteri non devono essere stabiliti dalla Giunta bensì in maniera trasparente quindi vorrebbe che questi criteri fossero specificati meglio così da essere stabiliti con assoluta chiarezza.

La dottoressa Romano interviene per chiarire che la formula contenuta in questo articolo è stata così concepita perché i criteri si sarebbero potuti individuare e stabilire se ci si fosse trovati dinanzi ad un contributo ma siccome non si tratta di un contributo non sono stati stabiliti i criteri.

La Consigliera Caputo riprende un passaggio dell'art. 3 laddove recita che “la quota annuale sarà accantonata sulla base delle risorse disponibili”, per chiedere in che percentuale?

La dottoressa Romano risponde: appunto sulla base delle risorse disponibili. Siccome ci sono delle spese fisse da affrontare comunque, la quota annuale sarà poi determinata di volta in volta sulla base degli introiti che sono stati effettuati. Non si può stabilire in maniera determinata a priori.

Il Consigliere Mattaliano anche a proposito torna sulla necessità della trasparenza e quindi sostiene che stabilire una percentuale minima sarebbe importante.

Il Presidente, d'accordo, aggiunge che si dovrebbe stabilire una percentuale anche attraverso l'adozione di una formula del tipo...”non superi il”...e si segni una percentuale indicativa. Perché così può essere tutto e niente.

Continua a leggere verificando che per il resto non è cambiato quasi nulla, considerazione che trova d'accordo la dottoressa Romano che specifica che le esenzioni non sono cambiate così come i versamenti ma ciò che è cambiato sono le misure percentuali dei rimborsi ma si tratta di un aspetto strettamente contabile.

È previsto poi che, più gestori di strutture ricettive si possano riunire per realizzare un progetto condiviso. Qualora il progetto dovesse risultare particolarmente meritevole, l'Amministrazione potrebbe aggiungere una propria quota per finanziarne la realizzazione.

Le sanzioni di cui all'art. 13 sono assolutamente quelle previste dalla legge, mentre gli accertamenti continua a farli la Polizia Municipale su input dell'Ufficio che verifica i mancati versamenti.

Conclusa la disamina il Presidente Bertolino commenta che tutto verte sul tema politico di come potere investire al meglio per realizzare una maggiore attrazione turistica a favore della cittadinanza. Aggiunge poi che all'incontro di oggi seguiranno ulteriori confronti con altri Uffici di cui terrà informata la dottoressa Romano.

La Consigliera Lo Monaco interviene per chiedere qualcosa che esula dal regolamento e che invece riguarda il tema della competenza circa lo stabilire gli orari di apertura dei Centri di Informazione Turistica, nello specifico di quello di Mondello, del quale si lamenta che in talune fasce orarie in cui potrebbe costituire un riferimento per i turisti risulta invece chiuso.

La dottoressa Romano risponde che proprio quello di Mondello è stato affidato all'Amat già da un paio di anni. Comunque gli orari vengono stabiliti sulla base di un protocollo di intesa. È chiaro che gli orari della stagione estiva sono differenti da quelli della stagione invernale, hanno subito delle variazioni durante il periodo covid e comunque c'è da tenere presente che il turista che arriva a Mondello è un turista già informato che si limita a chiedere chiarimenti sulla mobilità. Ma tra l'altro non si è trovato alcun collaboratore turistico disposto a prestarvi servizio nei fine settimana, neanche dietro offerta di compenso straordinario. Il punto di Informazione Turistica per eccellenza è senza ombra di dubbio il Bellini e quindi è l'unico che viene tenuto aperto sette giorni su sette mattina e pomeriggio.

La Consigliera Lo Monaco ribatte manifestando il proprio dissenso, perché se gestito bene, potrebbe costituire una opportunità.

A questo punto il Presidente ringrazia e congeda la dottoressa Romano e la dottoressa Mendola.

Il Presidente prende quindi la parola per rappresentare ai colleghi che, alla luce delle informazioni ricevute, appare urgente e necessario compiere dei passaggi che siano diretti ad incentivare e promuovere il turismo nella nostra città, dando rilevanza a tutto quello che costituisce un aspetto tipico e caratteristico della nostra città, sia esso rappresentato dal cesellatore o da colui che dipinge i carretti siciliani i pupi siciliani o dallo stesso street food.

Questa affermazione trova tutti i Consiglieri d'accordo e a proposito la Consigliera Caputo sottolinea che non ci possono essere sempre gli stessi operatori turistici che ridono e gli altri operatori turistici che piangono. Continua il Presidente evidenziando che a Palermo sono rimasti solo tre pupari, categoria che non esiste in alcuna altra parte del mondo. Quindi perché non prevedere un sostegno dalla tassa di soggiorno per questa categoria. Sono un patrimonio della nostra città.

Propone quindi di compiere un'azione per la creazione di un avviso, con il quale ci si candidi a rappresentare la storicità, la cultura di questa città dandone la motivazione attraverso un curriculum e quindi questo avviso si inserisce nel regolamento in considerazione dei benefici che la tassa di soggiorno può dare per la promozione turistica. Si inviteranno così ad intervenire tutte le attività storiche che rappresentano la cultura anche popolare, la memoria di Palermo per candidarle tra le categorie a cui destinare i ristori.

Tutti d'accordo su questo tema il Presidente invita i Colleghi a immaginare qualche proposta di modifica da apportare al testo degli articoli 2 e 3 e dopo avere scambiato ancora qualche considerazione e avere convenuto su input della Consigliera Lo Monaco di invitare il Ragioniere Generale e l'Assessore Zito per un confronto i Consiglieri decidono di dare lettura al verbale del giorno 23 giugno che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Così alle ore 10:51 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**La registrazione della riunione, che è parte integrante del presente verbale, è visionabile sul sito del Comune di Palermo al link:**

*["https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel= 5"](https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5)*

ORARIO FINE SEDUTA: 10:51

*La Segretaria Supplente*

*Daniela Palilla*

*Il Presidente*

*Francesco Bertolino*